



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Istituto Comprensivo
ATTIGLIANO - GUARDEA

Triennio 2019/20-2021/22

*“La mente non è un vaso da riempire
ma un fuoco da accendere”*

Plutarco

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ATTIGLIANO -
GUARDEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 05915 del
22/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
21/12/2021 con delibera n. 35*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'I.C. Attigliano Guardea consta di tredici scuole (due Scuole dell'Infanzia, sei Scuole Primarie e cinque Scuole Secondarie di 1° g.), distribuite in nove plessi e sei comuni. Attualmente la popolazione scolastica è di 574 alunni. Complessivamente, il contesto socio-economico di provenienza risulta di livello medio. Il numero degli studenti di cittadinanza non italiana, che spesso varia durante l'anno per il continuo trasferimento delle famiglie, si attesta su una percentuale sostanzialmente in linea con il dato relativo alla provincia di appartenenza. Durante i passati anni scolastici, caratterizzati da periodi di DDI, la scuola ha cercato di raggiungere tutti, arrivando a fornire circa 40 dispositivi in comodato d'uso. Lo scorso anno scolastico sono stati assegnati 25 dispositivi in comodato per la secondaria. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituiscono il 9,75% della popolazione scolastica. I processi di inclusione si fondano sul coinvolgimento di tutti gli alunni, sulla diversificazione delle attività (apprendimento cooperativo e tutoring), nonché sulla condivisione e valutazione continua delle pratiche poste in essere. Nel territorio sono presenti forti reti sociali e piccole comunità coese, per le quali la scuola rappresenta una possibilità di crescita culturale e sociale.

L'analisi della tendenza di lungo periodo evidenzia un progressivo e costante calo della popolazione scolastica. Questo dato, da leggere alla luce della situazione economica, del generale trend demografico e delle dinamiche insediative dei piccoli centri -in particolare nelle aree interne-, profila una situazione sempre più caratterizzata dalla costante e generalizzata contrazione del numero delle classi e dalla formazione di pluriclassi. Gli alunni di origine straniera hanno una distribuzione diseguale nei plessi in quanto si concentrano soprattutto in quelli centrali e serviti dai collegamenti con la vicina capitale. Purtroppo, l'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate si attesta su livelli sensibilmente più elevati rispetto a tutti i benchmark di riferimento. Nonostante gli sforzi compiuti, negli anni passati, numerosi disagi si sono riscontrati per la DDI in tutto il territorio, a causa della carenza di infrastrutture di rete (segnale debole o assente per la connessione dati) o delle competenze digitali degli adulti di riferimento.

territorio e capitale sociale

Il territorio di pertinenza dell'Istituto è vasto e comprende ben 6 comuni classificabili come Aree Interne (Strategia Nazionale 2014), seppur con livelli di perifericità differenti. Due dei comuni, infatti, sono dotati di uno scalo ferroviario e uno è dotato di svincolo autostradale. Questo fattore ha favorito negli ultimi anni il trasferimento di nuclei familiari provenienti da altri territori, in particolare dalla provincia di Roma. L'economia locale è basata su attività legate al settore agricolo, artigianale e terziario. Le ridotte dimensioni dei comuni, tutti al di sotto dei 2.000 abitanti, pongono naturalmente la scuola al centro della vita dei paesi: essa si configura come vero proprio centro culturale all'interno di contesti sociali spesso poveri di servizi, quali biblioteche, teatri, cinema. Le amministrazioni comunali e le associazioni, sono molto presenti e intrattengono stretti rapporti con la scuola, condividendo progetti, fornendo risorse e servizi. Anche quest'anno scolastico, le Amministrazioni Comunali hanno collaborato strettamente con la scuola per garantire l'applicazione del protocollo di sicurezza per l'emergenza Covid. Le relazioni scuola-famiglia sono molto collaborative e sono facilitate dalla dimensione territoriale.

L'articolazione dell'Istituto in numerosi plessi con un ridotto numero di alunni rende difficile e oneroso attrezzare adeguatamente le singole scuole di strumenti e laboratori e aumenta le difficoltà di condivisione di pratiche e di progetti da parte degli insegnanti. La realizzazione di iniziative e attività extracurricolari è altrettanto condizionata dalla distanza tra i plessi (dai 5 ai 20 km), dalla consistenza delle classi e dalla residenza sparsa di molti alunni sul territorio. Inoltre, la mancanza di servizi culturali sul territorio impone spostamenti nei centri urbani più attrezzati (Terni, Orvieto, Viterbo) per partecipare ad eventi e iniziative che vadano oltre la rilevanza locale. In assenza di un adeguato servizio di trasporto pubblico che colleghi i centri del comprensorio, i comuni mettono a disposizione gli scuolabus per gli spostamenti brevi, ma la disponibilità è comunque condizionata dai tempi delle corse di servizio per garantire il trasporto a tutti i plessi. Inoltre, le dimensioni dei mezzi consentono il trasporto di un numero ridotto di alunni. Il problema dei trasporti influisce anche sul tempo scuola, perché in alcuni plessi, per poter garantire il servizio, è necessario adottare un orario flessibile.

risorse economiche e materiali

Le risorse economiche sono costituite dal finanziamento statale e dal contributo degli enti

locali. La scuola si impegna a evitare l'esborso del contributo volontario da parte delle famiglie. La scuola ha aderito agli avvisi per i PON (cablaggio e digital board) e al progetto per le STEM, che sono stati tutti finanziati e sono in corso di realizzazione. Si è avuto accesso negli anni scolastici precedenti e nel corrente anno scolastico ai finanziamenti erogati dalla fondazione CARIT. Attualmente risultano completamente attrezzati 4 laboratori (1 linguistico, 2 informatici, 1 per l'automazione). A seguito dell'emergenza Covid l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e le amministrazioni comunali hanno, per parte loro, contribuito alla fornitura di alcuni arredi e alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici. I finanziamenti del MI sono stati utilizzati per le finalità previste. Quattro delle strutture scolastiche sono di nuova o recente costruzione, mentre le restanti strutture sono di origine più antica, anche se quasi tutte ristrutturata e adeguata; tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere architettoniche. Attigliano dispone di una palestra interna adeguata, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, di palestre o campi sportivi distanti o di locali interni adattati all'uso.

Nonostante tutti i plessi siano forniti di connettività, la banda messa a disposizione dalle amministrazioni comunali, ad eccezione di alcuni plessi, non è sufficiente a garantire una velocità adeguata. Molte famiglie lamentano una scarsa connessione dovuta alla carenza di infrastrutture di rete (per la connessione tramite cellulare) o l'eccessivo costo della fibra, in via di progressiva diffusione sul territorio di pertinenza dell'Istituto. I dispositivi e le LIM presenti nei plessi sono obsolescenti e la manutenzione necessaria a garantirne il funzionamento è costosa.

Gli spazi adibiti ad attività laboratoriali sono insufficienti o non adeguatamente attrezzati, mentre il laboratorio di falegnameria è inutilizzato a causa della mancanza di personale formato. L'ubicazione delle palestre comunali, distanti dalle sedi delle scuole, non rende agevole l'uso degli spazi e impone una riduzione del tempo dedicato all'attività fisica, in particolare per gli alunni della scuola secondaria.

risorse professionali

I docenti in servizio nel corrente anno scolastico sono 112, mentre il numero dei collaboratori scolastici è stato quasi raddoppiato a seguito dell'emergenza Covid. Il 63,4% del totale degli insegnanti è a tempo indeterminato (un dato inferiore rispetto ai benchmark di riferimento). Questi insegnanti rappresentano una risorsa fondamentale, perché hanno costruito e

consolidato nel tempo l'identità dell'Istituto, attraverso il ricorso a buone pratiche di insegnamento all'insegna dell'inclusione didattica. Inoltre, questi docenti conoscono bene le realtà scolastiche di appartenenza e sono in grado di rispondere al meglio ai bisogni peculiari del territorio. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'età piuttosto giovane del corpo docente a tempo indeterminato, cui si associa una preparazione di base specifica e l'apertura a metodologie didattiche innovative. L'Istituto aderisce ad una rete di ambito molto attiva nel campo dell'aggiornamento professionale e partecipa a percorsi formativi inerenti ai diversi aspetti della professionalità docente, con particolare attenzione all'inclusione.

Dopo anni di reggenza, dal 2019/20 il DS ha un incarico effettivo, un elemento di stabilità prezioso per la implementazione di buone pratiche e per il miglioramento generale della qualità dell'offerta formativa.

La posizione periferica dell'Istituto rispetto all'ambito territoriale di riferimento determina un'elevata mobilità dei docenti e la presenza di numerosi insegnanti con contratto a tempo determinato. La scuola, infatti, rappresenta spesso una sede provvisoria per i docenti, anche a tempo indeterminato, che aspirano a raggiungere sedi meglio collegate e nelle quali la fluttuazione demografica renda più stabile il posto. La frammentazione delle cattedre e l'articolazione territoriale dell'Istituto costituiscono un ostacolo per l'organizzazione di un orario effettivamente funzionale alle esigenze di apprendimento degli alunni e comportano serie difficoltà per la sostituzione dei docenti assenti. Il numero ridotto di docenti di sostegno di ruolo determina un avvicendamento annuale che impedisce la continuità. Il numero ridotto di collaboratori scolastici in organico di diritto rende difficile assicurare l'adeguatezza del servizio e della vigilanza sugli alunni.

L'instabilità di una fetta consistente del personale docente, il ridotto numero di collaboratori scolastici e l'assenza di una figura stabile alla direzione dei servizi generali e amministrativi hanno contribuito ad accentuare la mancanza di continuità nell'azione complessiva della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ATTIGLIANO - GUARDEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TRIC810005
Indirizzo	VIA MONSERRATO, 38 ATTIGLIANO 05012 ATTIGLIANO
Telefono	0744994255
Email	TRIC810005@istruzione.it
Pec	tric810005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoattigliano.edu.it

❖ ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA810023
Indirizzo	P.ZZA E. E L.CANONICI N. 6 ALVIANO 05020 ALVIANO

❖ GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TRAA810034
Indirizzo	VIA DEL GIUOCO N. 14 GUARDEA 05025 GUARDEA

❖ ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE810017
Indirizzo	VIA MONSERRATO, 38/A ATTIGLIANO 05012 ATTIGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	77

❖ GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE810028
Indirizzo	VIA ROMA 10 GIOVE 05024 GIOVE
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

❖ PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE810039
Indirizzo	BORGO GARIBALDI 109 PENNA IN TEVERINA 05028 PENNA IN TEVERINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

❖ ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81004A
Indirizzo	PIAZZA RENZINI N. 1 ALVIANO 05020 ALVIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

❖ LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL (PLESSO))

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81005B
Indirizzo	VIA DEL CENTENARIO N. 13 LUGNANO IN TEVERINA 05020 LUGNANO IN TEVERINA
Numero Classi	5

Totale Alunni 44

❖ **GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TREE81006C
Indirizzo	VIA DEL GIUOCO 14 GUARDEA 05025 GUARDEA
Numero Classi	5
Totale Alunni	48

❖ **ATTIGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM810016
Indirizzo	VIA MONSERRATO, 38 - 05012 ATTIGLIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	41

❖ **GIOVE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM810027
Indirizzo	VIA ROMA 12 GIOVE 05024 GIOVE
Numero Classi	3
Totale Alunni	53

❖ **ALVIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM810038
Indirizzo	PIAZZA ENZO E LUCIANO CANONICI - 05020 ALVIANO

Numero Classi	3
Totale Alunni	26

❖ LUGNANO IN TEVERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM810049
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 6 - 05020 LUGNANO IN TEVERINA
Numero Classi	3
Totale Alunni	31

❖ GUARDEA "B. D'ALVIANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TRMM81005A
Indirizzo	VIA DEL GIUOCO 12 GUARDEA 05025 GUARDEA
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Attigliano è stato istituito nel 1997, a seguito dell'accorpamento delle scuole elementari e medie di Giove, Attigliano e Penna in Teverina.

Nell'anno 2009 sono state aggregate all'Istituto le scuole primarie e secondarie di primo grado di Alviano e Lugnano in Teverina, e, successivamente, la scuola dell'Infanzia di Alviano.

Dall'anno scolastico 2013-2014 sono entrate a far parte dell'Istituto anche le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Guardea. La denominazione, pertanto, è stata cambiata in "Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea".

Negli ultimi anni l'Istituto è stato affidato in reggenza, dall'anno scolastico 2019-2020 ha un dirigente titolare.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Falegnameria	1
	Automazione	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

Le strutture scolastiche sono complessivamente nove e presentano caratteristiche diversificate. Le amministrazioni comunali, che forniscono il servizio di trasporto e la mensa, garantiscono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria: tutti gli edifici, infatti, sono dotati di adeguati sistemi di sicurezza e la maggior parte non presenta barriere architettoniche. A seguito dell'emergenza Covid l'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e le amministrazioni comunali hanno, per parte loro, contribuito alla fornitura di alcuni arredi e alla realizzazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici.

La dotazione tecnologica dei plessi non è uniforme, sebbene ovunque sia presente la connessione wifi e un set essenziale di LIM, proiettori, computer, fotocopiatrici e stampanti. In quasi tutti i plessi sono disponibili spazi per le attività laboratoriali e, in alcuni, veri e propri laboratori attrezzati. Con i fondi del progetto per le aree interne sono stati attivati tre nuovi laboratori: uno ad Alviano (informatica) e due a Guardea (linguistico e automazione).

Attigliano dispone di una palestra interna, mentre gli altri plessi fruiscono, per l'attività motoria, delle palestre o dei campi sportivi del comune o di locali interni adattati all'uso.

Grazie agli interventi dei comuni la connessione wifi è in via di adeguamento (banda larga), mentre la realizzazione di ulteriori laboratori, costituisce un aspetto essenziale della progettualità dell'Istituto.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	87
Personale ATA	21

Approfondimento

La posizione periferica dell'Istituto rispetto all'ambito territoriale di riferimento determina l'elevata mobilità dei docenti. Il peso della continuità grava, quindi, sui

docenti che da anni operano nella scuola. I docenti a tempo indeterminato, distribuiti nei tre segmenti formativi e con una certa stabilità di servizio maturata negli anni, rappresentano una risorsa fondamentale, perché hanno costruito e consolidato nel tempo l'identità dell'Istituto, attraverso il ricorso a buone pratiche di insegnamento all'insegna dell'inclusione didattica. Inoltre, questi docenti conoscono bene le realtà scolastiche di appartenenza e sono in grado di rispondere al meglio ai bisogni peculiari del territorio. Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'età piuttosto giovane del corpo docente a tempo indeterminato, cui si associa una preparazione di base specifica e l'apertura a metodologie didattiche innovative.

Anche per il corrente anno scolastico, il Ministero dell'istruzione ha assegnato alla scuola organico aggiuntivo in deroga (adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto). Inoltre, sono state assegnate ulteriori risorse di personale per fronteggiare l'emergenza Covid.

Il personale docente assegnato per l'emergenza Covid (due docenti per la scuola primaria e un docente per la scuola secondaria) è utilizzato per il recupero e il consolidamento delle competenze, in particolare nelle pluriclassi dell'Istituto.

Il personale collaboratore scolastico assegnato per l'emergenza Covid è utilizzato per garantire la vigilanza sugli alunni e per effettuare le operazioni di disinfezione aggiuntive richieste dal protocollo di sicurezza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il principio che l'apprendimento sia un processo continuo, che deve essere assicurato per l'intero corso della vita, si è ormai affermato nel sistema educativo moderno, affinché venga data a tutti l'opportunità di sviluppare, attraverso conoscenze ed abilità, le capacità e le competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali. Il percorso didattico-educativo richiede il ricorso a metodi d'insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali, perché il sapere si traduca in comportamenti consapevoli.

Il compito che l'Istituto si è assunto è quello di:

- *garantire, a partire dalla scuola dell'infanzia, l'educazione e lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo dei ragazzi, sostenendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;*
- *sostenere la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze formative e cognitive, nel rispetto degli stili individuali di apprendimento;*
- *sostanziare il tema della continuità in pratica operativa per il raggiungimento di una progressiva e consolidata condivisione, tra i tre ordini di scuola, di linguaggi, di codici comunicativi e di criteri di valutazione nell'ottica, anche, dell'autovalutazione formativa dell'alunno necessaria per sviluppare il suo orientamento verso una piena ed autentica realizzazione. Infatti, il sistema delle discipline linguistiche, logico-matematiche ed espressivo/comunicative sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta (o vocazionali) degli alunni, fornendo gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.*

Mission dell'Istituto: "La persona tra relazione ed educazione"

La scuola è il contesto formativo in cui la relazione educativa si presenta in tutta la sua complessità. In ambito scolastico si perseguono finalità di formazione e di istruzione, che rendono indispensabili relazioni (dirigente, insegnanti-alunni-famiglia, personale ATA, psicopedagoga, Enti Locali, esperti esterni) che devono convergere e armonizzarsi. Nella scuola, intesa come "comunità educante", si presta



attenzione non solo ai risultati ottenuti, all'efficacia e all'efficienza, ma principalmente alla qualità delle relazioni e pertanto si praticano collaborazione, corresponsabilità, dialogo, confronto e rispetto reciproco.

La base di una relazione che si definisce educativa è dunque costituita:

- dalla disponibilità ad uscire dalla propria singolarità per incontrare l'altro in nome della comune umanità;*
- dall'accettazione della diversità riconoscendola come valore inestimabile;*
- dalla com-prensione di tale differenza e messa in atto di una ricerca continua di strategie e percorsi migliori, sostenuti dall'impegno e dalla passione per aiutare gli allievi ad intraprendere il percorso verso la conquista della propria umanità.*

Per la funzione docente sono perciò necessari un sapere pedagogico, metodologico-didattico, culturale e relazionale e competenze comunicative.

Particolare rilevanza ricoprono le relazioni interpersonali che costituiscono il fondamento di qualsiasi processo formativo, dal momento che consentono al soggetto di costruire progressivamente il proprio sé, distinguendosi ma comunicando ed interagendo con l'altro.

Fra le diverse relazioni interpersonali, di particolare rilievo, è sicuramente la relazione educativa ossia quel peculiare tipo di legame tra educatore ed educando, che si crea naturalmente ed inevitabilmente nei diversi contesti formativi, attraverso il quale avviene il processo di trasmissione culturale delle conoscenze e quello di socializzazione.

La Mission dell'Istituto è la formazione del cittadino europeo. In questa prospettiva vengono proposti l'apprendimento delle lingue comunitarie, il potenziamento della lingua italiana, l'ampliamento dei codici comunicativi mediante l'uso delle tecnologie informatiche, l'utilizzazione di LIM e di pratiche laboratoriali per promuovere l'unità della persona e della cultura, per imparare a scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale attraverso la relazione interpersonale e la collaborazione costruttiva. L'azione della scuola mira a far acquisire agli alunni conoscenze e abilità e a trasformarle in competenze, sviluppando a vari livelli le esperienze vissute e le conoscenze personali.

La scuola accoglie le raccomandazioni del Consiglio Europeo nel promuovere valori comuni, potenziare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, l'istruzione inclusiva e il dialogo interculturale, favorire l'attuazione di ambienti di apprendimento partecipativi a tutti i livelli di istruzione, migliorare la formazione degli insegnanti in materia di cittadinanza e di diversità e promuovere l'alfabetizzazione mediatica e la capacità di pensiero critico di tutti i discenti:



- *promuovendo l'educazione alla cittadinanza attiva e all'etica nonché un clima di apertura in classe, per favorire comportamenti tolleranti e democratici nonché competenze sociali, civiche e interculturali;*
- *potenziando il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, in particolare nell'uso di Internet e dei media sociali, in modo da sensibilizzare ai rischi legati all'affidabilità delle fonti di informazione e potere esercitare buone capacità di giudizio;*
- *utilizzando le strutture esistenti o, se del caso, sviluppandone delle nuove che promuovano la partecipazione attiva degli insegnanti, dei genitori, degli studenti e della comunità in generale nelle scuole;*
- *sostenendo le opportunità di partecipazione democratica dei giovani e un impegno attivo, criticamente consapevole e responsabile nella propria comunità;*

Le Aree di particolare attenzione e sviluppo del nostro Istituto Comprensivo sono:

- *Comunicazione*
- *Relazione tra gli alunni e interprofessionale*
- *Inclusione alunni con disabilità*
- *Integrazione alunni stranieri*
- *Costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica*

La comunicazione

Esiste una prevalente tendenza dei ragazzi a ricevere in modo passivo le informazioni, in particolare dai mass-media. I principali mezzi di informazione (tv, radio ed internet) tendono ad occupare uno spazio sempre più ampio nella vita quotidiana degli alunni e quindi rivestono sempre più un ruolo di rilievo nello sviluppo della loro personalità, nella formazione del loro pensiero e nella costruzione di concetti che regolano il loro mondo di idee. La scuola è impegnata a recuperare il ruolo peculiare che gli compete, cioè aiutare il bambino ed il preadolescente a gestire gli input informativi e conoscitivi che i mezzi di informazione offrono, sviluppando capacità di decodifica dei vari tipi di messaggio e abilità critiche.

La scuola si pone, inoltre, l'obiettivo di sviluppare una maggiore proprietà di linguaggio, soprattutto attraverso l'abitudine alla lettura di vari tipi di testo, in quanto gli alunni usano una lingua italiana impoverita lessicalmente con strutture sintattiche e grammaticali che richiamano le forme dialettali.



Anche la comunicazione interprofessionale deve arricchirsi in quantità e qualità attraverso l'affinamento dei linguaggi comuni, la pratica della progettualità in continuità verticale ed orizzontale, la dimostrazione di coerenza verso l'utenza come condizione di credibilità professionale.

L'Istituto può contare su buone competenze professionali in ordine all'aspetto disciplinare, organizzativo, espressivo - creativo, informatico, programmatico. Sono presenti nel territorio ulteriori competenze professionali, che sono state offerte alla scuola e che saranno impiegate per progetti inerenti al P.T.O.F. attraverso contratti e collaborazioni programmate.

Relazione tra gli alunni e interprofessionale

Il ruolo della scuola può risultare determinante ai fini dell'aggregazione, dell'integrazione e sostanzialmente della crescita di una società che sappia rispettare le differenze e il pluralismo.

Fin dalla costituzione dell'Istituto Comprensivo quello delle relazioni è stato il punto nodale da risolvere.

In un Istituto Comprensivo, infatti, le relazioni interprofessionali acquistano importanza strategica assai significativa perché consentono di ottimizzare le risorse ed i tempi, integrare le competenze, rafforzare l'immagine dell'istituzione.

Inclusione alunni con disabilità

L'Istituto è da sempre attento agli alunni diversamente abili e/o con situazioni di svantaggio e fa proprie le strategie presentate dal piano nazionale di formazione e ricerca finalizzate a:

- promuovere percorsi di apprendimento organizzativo negli istituti coinvolti, a partire dalla valorizzazione di ciò che già esiste e che ha dato prova di aver funzionato bene;*
- favorire il confronto e la crescita professionale dei docenti di diverso grado di scuola che partecipano, nella prospettiva di un miglioramento complessivo;*
- documentare adeguatamente le esperienze del percorso innovativo intrapreso e socializzarle.*



Agli alunni con disabilità e difficoltà di apprendimento, l'Istituto offre l'opportunità di recuperare le potenzialità di sviluppo, privilegiando la dimensione dell'integrazione nella classe o nel gruppo, al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio, anche in presenza di gravi difficoltà.

L'attività didattica di sostegno, in continuità tra i vari ordini di scuola, è realizzata dagli insegnanti specializzati e curricolari che coordinano ed integrano il proprio intervento con quello della famiglia e quello specialistico degli operatori socio-sanitari, per sviluppare un'azione sinergica che metta al centro dell'intervento l'individuo nella sua globalità valorizzandone i punti di forza.

L'Istituto è in grado di offrire modalità e tipologie di intervento diversificate che vanno dal lavoro individuale o in gruppo, all'attivazione del tutoring tra alunni, alla realizzazione di percorsi didattici modulari in strutture laboratoriali (LARSA) in cui gruppi eterogenei di allievi cooperano alla realizzazione del progetto e alle settimane dell'autonomia.

Dallo scorso anno scolastico l'Istituto partecipa ad una rete di scuole, a capo della quale si trova la scuola Mazzini di Terni, che utilizza il modello ICF-10. Tale modello permette di elaborare un profilo di funzionamento per tutti gli alunni con disabilità con particolare attenzione al contesto di riferimento, che opportunamente strutturato, può costituire un facilitatore all'apprendimento.

Integrazione alunni stranieri

L'Istituto Comprensivo di Attigliano-Guardea in riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate nel 2014, considera la presenza delle ragazze e dei ragazzi stranieri come un'opportunità per predisporre un sistema di istruzione che, modellato sulle nuove realtà globali della comunità scolastica, favorisca un proficuo scambio interculturale. Tale strategia educativa viene realizzata attraverso linee di indirizzo e modelli organizzativi di accoglienza e di orientamento che facilitino la frequenza degli alunni stranieri.

La costruzione dei saperi e innovazione della metodologia didattica

Dalle attività di monitoraggio rivolte agli allievi si è spesso rilevata una diminuzione della motivazione all'agire scolastico e d'altra parte, la difficoltà della scuola a trovare percorsi personalizzati che possano andare incontro alle diversità. È



necessario quindi, attivare percorsi di apprendimento personalizzati e rendere essenziali i curricoli. La legge sull'autonomia ha consentito alla scuola di affinare un'organizzazione educativa e didattica che possa dare risposte alle diversità di apprendimento di tutti gli alunni.

La realtà territoriale in cui opera la scuola, impone soluzioni articolate che tuttavia riconducono all'offerta di un'azione unitaria sul piano formativo e didattico basata sui seguenti elementi fondamentali:

Garantire le stesse opportunità formative

L'Istituto, al fine di garantire le stesse opportunità formative a tutti gli alunni, opera attraverso:

- L'educazione ai più importanti valori individuali e sociali;*
- La volontà di assicurare a tutti una formazione di base ed un metodo di studio e di lavoro efficaci;*
- L'accrescimento dell'autostima, della motivazione, delle attitudini e del senso di responsabilità dei ragazzi;*
- La necessità di far emergere le attitudini singole ai fini dell'orientamento personale e scolastico;*
- Il coinvolgimento della famiglia in una maggiore e più coerente partecipazione nel progetto educativo e formativo degli alunni;*
- Una formazione culturale di base solida che privilegi la qualità e non la quantità e lo sviluppo delle abilità di base, senza trascurare un'adeguata acquisizione delle conoscenze;*
- Strategie mirate;*
- L'istruzione domiciliare come garanzia della continuità formativa per gli alunni che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà rispetto alla regolare frequenza scolastica.*

Ripensare l'organizzazione curricolare in prospettiva verticale attraverso

Il collegamento coerente tra le scelte educative e le metodologie individuate nel P.T.O.F. e la programmazione di classe, di modulo e di plesso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e del curricolo di scuola elaborato secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D. Lgs. 254/2012), e alle Indicazioni Nazionali-Nuovi scenari (16 agosto 2018).



L'impegno comune dei docenti a rendere essenziali i contenuti e ad affinare l'attenzione per le metodologie didattiche e le modalità di apprendimento degli alunni affinché possano acquisire le otto competenze previste dall'U.E.

La programmazione dell'attività didattica tenendo presente le competenze da verificare e valutare e la flessibilità da attivare soprattutto per il recupero degli alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi.

Recuperare le carenze e valorizzare le eccellenze

Le attività principali dell'Istituto, per il recupero delle carenze e per la valorizzazione delle eccellenze, sono finalizzate a:

- Porre l'attenzione alla diversità: personalità, esperienze pregresse, intelligenze, stili cognitivi di ogni alunno;*
- Avviare una riflessione sulle relazioni tra docenti e alunni e tra docenti e genitori e sulle strategie da adottare per aiutare soprattutto gli alunni in situazioni di disagio, al fine di offrire loro un aiuto didattico personalizzato, un sostegno per un migliore coinvolgimento nelle attività che sono realizzate nella scuola, un aiuto per fare emergere le loro potenzialità e per una maggiore assunzione di responsabilità;*
- Valorizzare le eccellenze (partecipazione a concorsi/attività di potenziamento);*
- Recuperare i disturbi specifici di apprendimento;*
- Valutare una diagnostica appropriata e precoce (a partire dalla 2a classe SP);*
- Recuperare le abilità di lettura, di scrittura e di decodifica;*
- Favorire abilità specifiche che possono svilupparsi normalmente (apprendimento lingua straniera);*
- Supplire la lettura con altre fonti di informazione (cassette video, CD rom, giochi didattici da tavolo, figure, schemi, mappe cognitive);*
- Coordinare vari interventi: scuola-famiglia-operatori socio-sanitari;*
- Dispensare l'alunno da alcuni compiti quali la lettura a voce alta, la scrittura veloce sotto dettatura, lo studio mnemonico delle tabelline;*
- Concedere tempi più lunghi per le prove scritte, per lo studio e l'esecuzione dei compiti scolastici;*
- Permettere l'uso della calcolatrice, del computer dotato di videoscrittura con correttore ortografico, del registratore, o di altri ausili;*
- Chiarire ai compagni di classe il diverso funzionamento cognitivo dell'alunno DSA chiedendo il loro aiuto per favorire il suo apprendimento.*

Aprire la scuola al territorio



L'apertura della scuola al territorio si esplica in particolare attraverso:

- L'apertura alla collaborazione con soggetti esterni*
- Il recupero della "memoria storica" del territorio e "dell'incontro" come opportunità per creare legami sociali*
- L'arricchimento della offerta formativa con attività integrative, anche in collegamento con soggetti esterni presenti sul territorio*
- Lo sviluppo della cooperazione con gli Enti Locali*

L'IC ATTIGLIANO-GUARDEA, consapevole del contesto operativo e dei bisogni formativi del territorio, si pone in modo sempre più attento nella formulazione delle offerte formative, collaborando, per quanto possibile, con tutte le risorse culturali e formative presenti nel territorio (Comuni, Biblioteche, Pro loco, Associazioni presenti in loco, Provincia, Coni).

Ciò ha prodotto significativi passi in avanti circa la ricerca di una sempre maggiore soddisfazione dell'Utenza attraverso un'attenta analisi delle proprie esigenze.

In particolare, vista la tipologia di servizi offerti, l'IC ATTIGLIANO-GUARDEA ha individuato diverse categorie di Utenti di riferimento:

- La Società o Collettività in senso lato, al fine di garantire quell'istruzione necessaria allo sviluppo della stessa Comunità, in piena armonia con i dettami ed i principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nei principi della Carta dei Diritti del Bambino*
- Il contesto socio-economico territoriale in cui la scuola opera*
- Le famiglie degli alunni*
- Gli alunni che frequentano l'Istituto*

Il personale

A tutto il personale, docente e non docente, sono garantiti un costante aggiornamento e corsi di formazione, organizzati dall'ambito di riferimento e approvati dal Collegio Docenti, in relazione alla rilevazione dei bisogni formativi. Le risorse umane, infatti, costituiscono il patrimonio principale della Scuola; ecco perché l'IC investe, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel settore della formazione con l'obiettivo di formare persone in grado di stare al passo con i bisogni e le esigenze mutevoli del contesto nel quale opera e con una offerta

formativa in continua evoluzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Consolidamento risultati delle prove per la scuola primaria. Posizionamento dei risultati della scuola secondaria di primo grado intorno alla media dei dati regionali e di area.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ARMONIZZAZIONE DIDATTICA

Descrizione Percorso

In linea con la propria mission e in relazione alla caratteristica parcellizzazione dell'istituto in numerosi plessi, la scuola è impegnata da sempre ad armonizzare le pratiche didattiche al di fuori dei singoli consigli di classe: per realizzare tale percorso di miglioramento è necessario favorire la condivisione di buone pratiche a ogni livello.

In questo senso, visto l'andamento demografico del territorio e la conseguente crescita di pluriclasse, si ritiene fondamentale impegnare quante più risorse possibili nel sostegno didattico a tali situazioni, sia attraverso le ore dei Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa) sia utilizzando le risorse derivanti dal potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la sperimentazione di attività didattiche condivise per classi parallele (in particolare per i gruppi in pluriclasse) in modalità a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Aggiornare la progettazione per classi parallele nell'ambito degli incontri di interplesso (scuola primaria) e di dipartimento (scuola secondaria di primo grado), collegandola con la valutazione (elaborazione di descrittori coerenti con gli obiettivi di apprendimento).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Realizzare attività di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il patrimonio delle biblioteche scolastiche e promuovere la diffusione del prestito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Realizzare laboratori dedicati e spazi attrezzati in tutti i plessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere le competenze attraverso la partecipazione a competizioni culturali, concorsi, attività collaborative e cooperative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Promuovere attività di recupero e consolidamento in italiano, matematica, inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Promuovere la conoscenza delle lingue straniere, in particolare della lingua inglese.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere collegamenti con gli istituti secondari di secondo grado sia al fine di raccogliere i dati relativi ai risultati scolastici degli alunni sia per favorire l'orientamento scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Verificare l'efficacia delle azioni della scuola attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio e di questionari di autovalutazione di istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la condivisione di buone pratiche attraverso l'uso di un repository organizzato mediante un format standardizzato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione (metodologie didattiche inclusive, didattica disciplinare, uso delle tecnologie digitali nella didattica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI DI DIPARTIMENTO E DI INTERPLESSO PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/05/2021

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI/ATTIVITÀ CURRICOLARI DI

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO (ITALIANO, MATEMATICA,
LINGUE STRANIERE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/06/2021

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

❖ **CITTADINANZA DIGITALE**

Descrizione Percorso

A seguito della situazione emergenziale dovuta al COVID-19, è emersa con chiarezza la centralità della cittadinanza digitale. In tal senso, alcuni aspetti del lavoro sulle competenze digitali necessitano di maggiori investimenti economici (strumentazione) e professionali (formazione docenti), per impedire che il digital divide possa inasprire le differenze nei livelli di apprendimento degli alunni e quindi ricadere negativamente sul raggiungimento dei traguardi di competenze.

Concretamente, la scuola è impegnata nella realizzazione e nel potenziamento di laboratori multimediali o di informatica, nonché nel cablaggio dei plessi e nell'installazione di nuove LIM.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rielaborare il curriculum digitale dell'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il numero di dispositivi per la didattica digitale ed aggiornare quelli esistenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Promuovere il BYOD e adottare una e-policy d'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"Obiettivo:" Promuovere l'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali a supporto della didattica in presenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere il comodato d'uso di dispositivi elettronici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione (metodologie didattiche inclusive, didattica disciplinare, uso delle tecnologie digitali nella didattica).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO DIGITALE ED E-POLICY

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/06/2021

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI (SELFIE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/06/2021

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACQUISTO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/04/2021

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sempre mirando a favorire un apprendimento attivo e partecipato da parte degli studenti, il nostro Istituto punta sullo sviluppo e il miglioramento del proprio potenziale professionale, rinforzando e razionalizzando le pratiche didattico/formative, anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi.

In riferimento al particolare periodo di emergenza sanitaria che abbiamo attraversato, l'istituto è impegnato ad attivare le risorse e gli strumenti necessari per favorire l'implementazione tecnologica e la formazione professionale del personale. In questo senso, riveste un ruolo fondamentale la ricerca di alleanze attive sul territorio, sia con realtà esterne alla scuola sia attraverso la creazione di reti di scuole.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto, da sempre attento alla formazione del proprio personale docente, si concentra in una organizzazione più efficiente dello sviluppo professionale interno, in primo luogo attraverso una razionalizzazione e una migliore calibratura delle stesse proposte formative. Il piano di formazione è infatti costruito a partire dai reali bisogni formativi del personale, alla luce degli obiettivi strategici che lo stesso istituto si è prefissato, sempre all'interno della cornice rappresentata dal curriculum di istituto.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Al fine di aprirsi al territorio e di migliorare la propria offerta formativa, l'istituto ha posto in essere una serie di iniziative di rete. Se ne citano qui le ultime, poi rintracciabili nella sezione "Organizzazione".

- Rete "staffetta di scrittura"
- Rete di formazione (Orvieto)
- Rete per l'inclusione (Montecastrilli e Amelia)
- Rete per le competenze linguistiche (Montecastrilli)
- "Patto educativo di comunità".

Al fine di migliorare la visibilità e facilitare la comunicazione della scuola con il territorio, l'istituto si è impegnato ad animare una pagina Facebook dedicata, utile a rendicontare le attività e la vita della scuola.

R

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING	E-twinning
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TRAA810023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TRAA810034

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG TREE810017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR TREE810028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR TREE810039

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL TREE81004A
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL TREE81005B
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) TREE81006C
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ATTIGLIANO TRMM810016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GIOVE TRMM810027
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

ALVIANO TRMM810038
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

LUGNANO IN TEVERINA TRMM810049
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

GUARDEA "B. D'ALVIANO" TRMM81005A
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Orario generale dei plessi (gli ingressi avvengono in maniera scaglionata a causa dell'emergenza Covid)

Scuola dell'Infanzia di Alviano:

- Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

Scuola dell'Infanzia di Guardea:

- Dal lunedì al venerdì, 8.00 – 16.00.

Scuola Primaria di Alviano:

- Lunedì e mercoledì, 8.10-13.10;
- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);
- Venerdì 8.15-12.15

Scuola Primaria di Attigliano:

- Lunedì e mercoledì 8.00-13.00;
- Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);
- Venerdì 8.00-12.00.

Scuola Primaria di Giove:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15;
- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15).

Scuola Primaria di Lugnano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-13.15 (gli alunni che usufruiscono del pulmino escono alle ore 13.05)

- Martedì e giovedì 8.15-16.15 (mensa dalle 13,15 alle 14,15);

Scuola Primaria di Penna in Teverina:

- Lunedì, mercoledì e venerdì 8.00-13.00
- Martedì e giovedì 8.00-16.00 (mensa dalle 13,00 alle 14,00);

Scuola Primaria di Guardea:

- Dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00 (mensa due turni: dalle 12.00 alle 13.00 dalle 13.00 alle 14.00)

SSIG di Alviano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Attigliano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Giove:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle ore 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Lignano:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

SSIG di Guardea:

- Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13,40;
- Martedì e giovedì dalle 8,00 alle 17,30 (ora mensa dalle 13,40 alle 14,30).

NOME SCUOLA

I.C. ATTIGLIANO - GUARDEA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola. Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita. La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_IC_ATTIGLIANO_COMPRESSED.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA_ASSEMBLATO PER PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Indicatori di qualità**

In questo Istituto si assumono quali indicatori di qualità del servizio scolastico: • la condivisione delle scelte educative; • la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola; • il lavoro collegiale degli insegnanti; • l'attenzione al tema della continuità; • l'attenzione alla "diversità"; • l'attivazione di percorsi interculturali; • la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola primaria; • il raccordo

interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento; • l'individualizzazione delle procedure di insegnamento; • l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente; • la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni; • la flessibilità organizzativa; • l'utilizzazione razionale degli spazi educativi; • il rapporto costante fra insegnanti e famiglie; • la promozione di iniziative finalizzate a valorizzare il ruolo delle famiglie (mostre, spettacoli, open day); • la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

Rapporti scuola famiglia

I rapporti scuola-famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione in un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco costante. Essi sono finalizzati, da un lato, a informare le famiglie sull'andamento delle attività educative e didattiche e sulle iniziative proposte dalla scuola (incontri collegiali), dall'altro ad approfondire la conoscenza degli alunni e a condividere informazioni sull'andamento del processo formativo ed educativo dei singoli alunni (incontri individuali). I docenti instaurano con le famiglie un rapporto fondato sul dialogo, sul confronto, sulla condivisione e improntano il proprio comportamento alla disponibilità, integrando le famiglie nella vita della scuola e coinvolgendole nei progetti didattici e nelle scelte concernenti l'ampliamento dell'offerta formativa. In occasione della prima assemblea di classe per l'elezione dei rappresentanti, docenti e genitori condividono e sottoscrivono il "Patto educativo di corresponsabilità", che impegna reciprocamente i docenti, i genitori, gli studenti e il personale ATA. Successivamente, lo scambio di informazioni di carattere generale avviene principalmente in occasione delle riunioni dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, cui partecipano i rappresentanti dei genitori eletti all'inizio dell'anno scolastico. Gli incontri individuali si svolgono due volte l'anno, a metà quadrimestre, in orario pomeridiano. I docenti ricevono, inoltre, i genitori in orario antimeridiano, previo appuntamento, anche mediante il diario degli alunni, sulla base dell'orario personale dei singoli docenti. I docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ricevono, in via straordinaria, i genitori, previo appuntamento, il mercoledì pomeriggio, al termine della programmazione. I singoli docenti o i coordinatori delle classi provvedono, comunque, a convocare tempestivamente i genitori per un colloquio qualora ravvisino elementi di criticità. Ulteriori elementi di informazione sulle attività educative e didattiche, sul

comportamento, sui compiti assegnati (scuola primaria e secondaria di primo grado), sulla valutazione periodica (scuola secondaria di primo grado) e finale (scuola primaria e secondaria di primo grado) sono forniti attraverso il registro elettronico.

Continuità e orientamento

Per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, l'istituto realizza le seguenti iniziative: - progetto lettura che coinvolge tutte le classi ponte dell'Istituto (Scuola dell'infanzia- classi prime e quinte della Scuola Primaria – classi prime della Scuola Secondaria di primo grado); - adozione di linee guida d'Istituto per l'apprendimento della letto-scrittura per la condivisione di strategie e metodi tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria; - incontri tra i docenti delle classi ponte all'inizio dell'anno scolastico per la presentazione degli alunni; - commissione composta da docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado per la predisposizione delle prove disciplinari in uscita per la classe quinta primaria (matematica- italiano-inglese); - incontri a scuola tra gli alunni delle classi terze, i docenti rappresentanti dei vari istituti secondari di secondo grado presenti nel territorio e alcuni rappresentanti dell'associazione Confartigianato per orientare la scelta del percorso formativo successivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Attività e progetti finalizzati a orientare gli alunni alla comprensione dei bisogni fondamentali di ognuno e favorire la formazione di legami di gruppo per l'inclusione e il riconoscimento di sé e dell'altro. Rientrano in questa area di ampliamento dell'offerta formativa i progetti inerenti all'educazione ambientale, alla sostenibilità e alla salute e le attività realizzate in collaborazione con i Comuni e con le associazioni del territorio in occasione di celebrazioni, ricorrenze, giornate nazionali e internazionali, quali Puliamo il mondo, Giornata dell'albero, Giorno della memoria, Giornata del risparmio etc. Rientra in quest'area anche il progetto "Coloriamo la scuola", realizzato annualmente nella secondaria di Attigliano, che prevede la collaborazione degli alunni alla tinteggiatura delle aule della scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aule all'aperto |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Attività costruite al fine di valorizzare le eccellenze e, più in generale, per porre concretamente la dovuta attenzione alle diverse personalità, esperienze pregresse, intelligenze, stili cognitivi presenti tra gli alunni. In questo quadro, si favoriscono attività volte all'attestazione di certificazioni linguistiche e la partecipazione a gare e concorsi, quali: - Giochi d'autunno dell'Università Bocconi - Campionati Internazionali- Giochi Matematici Bocconi - Concorso "scrittori in erba" promosso dal Comune di Lugnano in Teverina - Concorso artistico "Emozioniamoci davanti a..."

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare le competenze specifiche di ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **STAFFETTA DI SCRITTURA**

Nel progetto sono coinvolte le classi seconde e quarte delle scuole primarie di alcuni istituti della provincia di Terni, di Perugia e di Roma. L'azione è un'applicazione della scrittura collettiva ai percorsi di cittadinanza. Ciascuna classe coinvolta, infatti, scrive un capitolo di un unico libro che parte da un incipit scritto da un autore conosciuto di letteratura per l'infanzia. L'incipit è una forma narrativa per indagare su un articolo della Convenzione dei diritti dell'infanzia, di cui quest'anno si celebrano sessant'anni. L'incipit partirà proprio il 20 Novembre 2019. Per organizzare e condividere il percorso tra le diverse classi, dei diversi istituti coinvolti sono stati stabiliti 2 incontri in presenza, gli altri si realizzano tramite comunicazioni on line e l'uso di Drive Google.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze: - Comunicazione nella madre lingua. - Consapevolezza ed espressione culturale. - Competenze sociali e civiche. Obiettivi di apprendimento: - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto di testi letti o narrati. - Produrre testi collettivi e predisporre la messa a punto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LARSA**

Laboratorio di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per favorire la differenziazione didattica. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono impiegate le ore ricavate dalla riduzione dell'unità di lezione da 60 a 55 minuti per attivare laboratori di recupero e di potenziamento rivolti a gruppi di alunni. I laboratori

progettati prevedono la compresenza di docenti, prevalentemente della stessa disciplina d'insegnamento, all'interno di una stessa classe, al fine di poter attuare un lavoro differenziato per fasce di livello. Le suddette attività di recupero e potenziamento didattico vengono offerte in primo luogo per le discipline matematiche e per l'italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento per tutti gli alunni dei livelli minimi di competenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ SPORTELLO DI RECUPERO

Gli alunni della scuola secondaria di I grado che presenteranno carenze al termine del primo quadrimestre, potranno usufruire della professionalità di docenti dell'Istituto al fine di colmare le lacune. Si prevede di attivare lo sportello per: italiano, matematica, inglese. Una sessione sarà poi dedicata al metodo di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle competenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ ATTIVITÀ SPORTIVE A SCUOLA

Il progetto si articola in più attività. - Creazione del Gruppo Sportivo pomeridiano: "Attività sportive a scuola". - Partecipazione ai Campionati Studenteschi (iscrizioni aperte a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I grado). - Progetto "Scuola Attiva

Kids" – Scuola Primaria – A.S. 2021/2022. - Progetto "Scuola Attiva Junior" - Scuola Secondaria - A.S. 2021/2022.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi delle attività che verranno proposte saranno finalizzati a: coinvolgere il maggior numero di studenti e del maggior numero di classi, rendere partecipi alla vita scolastica tutti i ragazzi, soprattutto quelli con difficoltà di inserimento e a rischio di dispersione, far conoscere l'atletica ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, migliorare le capacità coordinative e condizionali, conoscere le proprie capacità psico-fisiche, avviare un corretto approccio all'attività sportiva, apprendere nuove e/o più complesse tecniche, facilitare i rapporti interpersonali, favorire la relazione positiva nel rispetto delle diverse capacità e delle caratteristiche dei singoli, conoscere e rispettare le regole di gioco, migliorare la capacità di autocontrollo, motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con gli altri compagni, fare acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti), dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione e alla precisione e non solo alla forza fisica, consentire l'integrazione di alunni diversamente abili. Le attività sportive che verranno effettuate nel Gruppo Sportivo sono: atletica leggera: salti, lanci, corsa, calcio a 5, pallavolo, basket, badminton, corsa campestre. Tornei interni (Rappresentativa di Istituto): pallavolo, calcio a 5, corsa campestre, atletica leggera Discipline per Campionati Studenteschi: corsa campestre, atletica leggera su pista, calcio a 5 (misto/maschile e femminile).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Campetto sportivo comunale

❖ **SICUREZZA**

Assumendo il tema della sicurezza come termine di riferimento centrale nell'ambito

dei programmi per l'educazione alla salute, l'Istituto prevede la pianificazione di interventi didattici a esso riferiti nell'ambito della programmazione di classe/sezione. Le attività comprendono: - Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei percorsi ordinari di educazione alla salute; - Realizzazione di specifici interventi progettuali su tema della sicurezza; - Rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici; - Adozione dei comportamenti preventivi conseguenti; - Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto alle consegne; - Trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extrascolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici etc.); - Interventi informativi di ciascun insegnante, nelle classi di competenza, sui fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici; - Interventi informativi sul corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche; - Interventi informativi sui comportamenti preventivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del progetto sono: - Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; - Informazione per prevenire; - "Anticipazione", sarebbe a dire lo sviluppo dell'abitudine a prevedere ("anticipare" appunto) le possibili conseguenze delle proprie ed altrui azioni o di eventi ambientali; - Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **GEMELLAGGI DIGITALI E-TWINNING**

E-Twinning è una realtà che promuove la collaborazione fra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie, è la più grande community di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Un gemellaggio elettronico è un progetto didattico a distanza, pianificato, attivato e realizzato mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi diversi oppure dello stesso Paese. I progetti

possono svilupparsi intorno ad una materia specifica, oppure concentrarsi su argomenti del curricolo d'insegnamento, coinvolgendo più discipline. Attraverso lo scambio con coetanei di paesi stranieri, docenti e ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicare in francese con alunni di altri paesi ed apprendere la lingua in maniera attiva e creativa; imparare a riconoscere le similitudini e le differenze tra culture; produrre testi collaborativi tenendo in considerazione i punti di vista e il contributo di tutti; produrre semplici elaborati multimediali in lingua francese utilizzando le TIC. Competenze attese: linguistica; digitale; di cittadinanza; consapevolezza ed espressione culturale; imprenditoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Al fine di garantire l'alternativa all'insegnamento della religione cattolica, ciascuna scuola dell'Istituto adotta dei progetti coerenti con gli indirizzi adottati nel PTOF e che partano dal bisogno formativo degli alunni che aderiscono a tali insegnamenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Per il dettaglio delle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ AREA LINGUISTICA

Progetti realizzati dalle singole scuole dell'Istituto Comprensivo, si incentrano su varie attività miranti a permettere un pieno sviluppo di competenze linguistiche, sia che si tratti di lingua italiana sia di inglese. Tra i progetti di cui sopra, trovano grande spazio le attività legate al potenziamento della lettura e della scrittura, in contesti e con destinatari diversi. Rientrano in quest'area: - le iniziative legate alla lettura, come "Io leggo perché" e "Il maggio dei libri", in occasione delle quali i bambini e i ragazzi propongono letture animate anche all'aperto, nelle strade e nelle piazze del paese; - il progetto Staffetta di Scrittura per la scuola secondaria, che riprende l'esperienza internazionale dell'a.s. 2020/2021, ma si svolge tra le classi della scuola. - Scrittori di classe - il progetto verticale "Giornalino" d'Istituto - il progetto Biblioteca (organizzazione degli spazi nei plessi e nelle aule, catalogazione digitale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Biblioteche:

Classica

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ AREA AFFETTIVA E ARTISTICO-ESPRESSIVA

Rientrano in questa area numerosi progetti realizzati dalle singole scuole dell'Istituto Comprensivo, tutti focalizzati su attività che mirano a un accrescimento delle potenzialità degli alunni sotto il profilo delle competenze affettive e di relazione. In questo senso, rientrano nella categoria quindi tutte le attività teatrali, musicali e

artistiche. - Classinscena - Araba fenice - Teatro secondaria

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Per i dettagli sulle attività: <https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/offerta-formativa/>

❖ **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA CAMBRIDGE**

Al fine di valorizzare al meglio le eccellenze, l'Istituto è impegnato ad accompagnare gli alunni che vorranno impegnarsi nella certificazione KET. Nello specifico, si propone una serie di simulazioni delle tre parti dell'esame: reading e writing (comprendere semplici informazioni scritte, come cartelli, brochure, giornali e riviste – produrre semplici e brevi testi su argomenti familiari); listening (comprendere dialoghi brevi o di media lunghezza su situazioni familiari in cui il messaggio viene pronunciato abbastanza lentamente); speaking (prendere parte a scambi di informazioni rispondendo a o ponendo semplici domande).

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di certificare una competenza linguistica a livello A2 del Quadro Europeo di riferimento per le lingue straniere, si pongono i seguenti traguardi operativi: comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano; descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo; riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale; comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto; scrivere brevi testi per raccontare le proprie esperienze; riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue; interagire in modo comprensibile; confrontare elementi

linguistici e culturali relativi a codici verbali diversi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO LETTURA

Per ogni classe e sezione dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto viene scelto un libro inerente ad un tema che diventerà lo sfondo integratore per tutto l'anno scolastico. I docenti delle classi si confronteranno sul lavoro da svolgere nelle classi. Le attività proposte sono diverse e tutte finalizzate a stimolare negli alunni il piacere per la lettura: - Lettura animata da parte di un adulto - Lettura silenziosa e individuale - Drammatizzazione - Conversazioni e discussioni sui libri letti - Rappresentazioni grafiche - Incontri con autori

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a mobilitare negli alunni verso i seguenti traguardi: - Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno. - Ascoltare e comprende testi orali, cogliendone il senso e le informazioni principali. - Leggere testi di vario genere sia a voce alta sia in lettura silenziosa. - Leggere testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. Obiettivi di apprendimento: - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto di testi letti o narrati. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile per chi ascolta. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. - Usare nella lettura di vari tipi di testo strategie di analisi del contenuto, porsi domande, cogliere indizi utili alla comprensione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA INTERNAZIONALE

Il progetto di staffetta di scrittura internazionale realizzato nell'a.s. 2020/2021, promosso dalla scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo di Attigliano- Guardia in collaborazione con il Collège Belle Etoile di Saint Joseph in Martinica, coinvolge diverse scuole sia italiane che straniere. Le classi delle scuole partecipanti giungono, collaborando tra loro, alla creazione di un racconto scritto a più mani, partendo da un'idea-guida. L'idea di partenza che abbiamo scelto per la nostra staffetta è il TEMA DEL VIAGGIO.

Obiettivi formativi e competenze attese

La staffetta di scrittura consente ai ragazzi di utilizzare la parola e il disegno, di riflettere e fare delle scelte, capitolo dopo capitolo, esprimendo le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni. L'obiettivo è quello di stimolare il piacere della lettura e della scrittura, di fare un VIAGGIO alla scoperta di sé e degli altri in un'ottica di multiculturalismo. Nello specifico, obiettivi del progetto sono: - Stimolare il piacere della scrittura e della lettura; - Stimolare la creatività e la curiosità degli alunni; - Migliorare la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere; - Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti promuovendo il ricorso a interventi didattici laboratoriali; - Innalzare i livelli di competenza digitale degli studenti attraverso l'uso consapevole delle TIC; - Creare legami con gli alunni delle altre scuole partecipanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **PROGETTO SME - SCACCHI METAFORA EDUCATIVA**

Il progetto intende utilizzare il gioco degli scacchi come strumento educativo, per stimolare la crescita della personalità e delle abilità cognitive e sociali negli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sostenere la crescita di tutte le dimensioni personali degli studenti; - Favorire l'utilizzo di nuovi strumenti operativi per il settore educativo; - Favorire la costituzione di Reti Territoriali Educanti; - Favorire la relazione scuole/famiglie/territorio come modello stabile di intervento sociale; - Migliorare le competenze dei genitori nel loro ruolo educativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **NEW GENERATION COMMUNITY**

Il progetto, realizzato in collaborazione con la cooperativa CIPSS, si propone di promuovere il benessere psico-fisico delle persone e a sostenere il ruolo genitoriale. Prevede uno sportello di ascolto psicologico per alunni, genitori e personale scolastico, con consultazioni brevi, utili ad aiutare nell'individuazione dei problemi e delle possibili soluzioni. Oltre allo sportello, vengono organizzati interventi sui gruppi classe, in forma di laboratori sui sentimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DENTRO E FUORI LA SCUOLA. COSTRUIRE CULTURA PER COMBATTERE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE**

Il progetto, per un numero limitato di alunni, prevede la realizzazione di laboratori che si terranno presso le strutture di Casa Laboratorio Cenci. Si tratta di percorsi di conoscenza, realizzati attivando saperi e competenze che intrecciano apprendimenti formali e informali. Imparare in spazi diversi da quelli scolastici, in una costante immersione nella natura offrirà a bambini e ragazzi l'opportunità di sperimentarsi in

percorsi innovativi, scoprire e mostrare aspetti di sé nuovi e da coltivare. Tutto ciò sarà facilitato dalla presenza di più operatori ed esperti, che offriranno la possibilità di incontri approfonditi con la natura, la scienza e diversi linguaggi. Oltre ai laboratori ci saranno delle giornate di campi scuola proposte ad alcune classi di appartenenza delle e degli allievi coinvolti nei laboratori. In quelle giornate saranno loro a fare da “guida” in un luogo che conoscono e dove hanno realizzato attività che verranno riproposte al gruppo classe, alimentando il loro protagonismo positivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **AULE ALL'APERTO - OUTDOOR EDUCATION**

Con l'emergenza Covid è stato raccomandato dal Comitato Tecnico Scientifico ai docenti di promuovere attività all'aperto che riducano le probabilità di contagio e consentano il ricambio dell'aria nelle aule. In alcuni paesi, i docenti, negli spazi esterni delle scuole o, in accordo con l'amministrazione comunale, nel perimetro dell'abitato, hanno individuato delle aree da utilizzare come aule all'aperto. In alcuni spazi sono state realizzate pitture e murali. L'idea di fondo è che il paese e la scuola siano in dialogo reale e continuo e che sia ben presente alla comunità la presenza della scuola nel territorio, nell'auspicio di una continua e proficua collaborazione.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **USCITE SUL TERRITORIO**

Sono previste per tutte le classi uscite sul territorio a piedi e trekking lungo i sentieri intorno al paese. Le passeggiate sono finalizzate a promuovere il benessere psico-fisico e a conoscere il territorio, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SCOPRIAMO IN CIASCUNO UN TALENTO**

Iniziativa di promozione a supporto dell'inclusione scolastica A.S. 2020/2021 | [2021] DM 1521 Art. 1099 Progetto realizzato in rete con l'I.C. di Montecastrilli e la D.D. di Amelia. Il progetto potenzia, diffonde, replica tra le scuole della rete, i percorsi

laboratoriali inclusivi di didattica per progetti, sperimentati grazie ad una ricerca condotta con le Avanguardie educative Indire. Si intende realizzare percorsi innovativi, diffondere le azioni di laboratorio attraverso attività di visiting tra classi e docenti della rete, progettare e produrre video documentali realizzati dai ragazzi, presentarli in giornate evento, realizzare una formazione docenti ed ampliare il sito- spazio materiali inclusivi adattati.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ L'EDUCAZIONE LINGUISTICA COME STRUMENTO DI CITTADINANZA DEMOCRATICA

L'alfabetizzazione linguistica è strumento di costruzione d'identità ed esercizio di cittadinanza. La scuola ha il compito di sviluppare competenze linguistiche a partire da quelle già possedute rimuovendo ogni ostacolo al loro sviluppo. Il progetto, attraverso laboratori adulti, ricerca azione, sperimentazione in aula e documentazione, intende definire curricoli verticali e promuovere nei docenti abiti riflessivi, in modo che le competenze epistemologiche e metodologiche si aggiornino in ricerca sul campo, per insegnare imparando ad apprendere. Il progetto sarà realizzato da una rete di scuole con capofila l'I.C. di Montecastrilli.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ ENERGIE IN CIRCOLO

Il progetto "Energie in Circolo" è volto a sviluppare competenze di cittadinanza per il cambiamento degli attuali modelli socio-economici e il passaggio dall'era dei combustibili fossili a quella dell'energia verde. L'intento è promuovere la transizione degli stili di vita delle nuove generazioni verso una transizione energetica che faccia uso di fonti rinnovabili, agricoltura sostenibile, economia circolare, mobilità green a zero emissioni e che tuteli le risorse ambientali e la biodiversità. (Supporto al percorso

di transizione ecologica delle Istituzioni scolastiche A.S. 2020/2021 | [2021] DM 48 Art. 3 Comma.1 Lettera. b2)

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Aule all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Realizzazione di un cablaggio strutturato e sicuro all'interno di tutti gli edifici scolastici (Progetto PON 13.1.1A-FESRPON-UM-2021-38)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Obiettivo è una più intensa azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa dell'Istituto, anche attraverso, anche attraverso l'adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche (Progetto PON 13.1.2A-FESRPON-UM-2021-7).
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Dotazione del 100% delle classi della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

primaria del registro elettronico.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Promozione del BYOD ed elaborazione di un regolamento, destinato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progetto "Sperimentiamo Trasformiamo E Miglioriamo la scuola" (DM 30 aprile 2021, n. 147)

Scopo del progetto è aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite (kit didattici per le discipline STEM, robot didattici, visori 3D, fotocamere 360) verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CARIT, ha l'obiettivo di realizzare specifiche attività di formazione all'uso delle nuove tecnologie e di educazione alla cittadinanza digitale, secondo quanto previsto nel curriculum digitale della scuola, mediante la realizzazione di un laboratorio attrezzato nel plesso della Secondaria di Giove.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Progetto PON 13.1.2A-FESRPON-UM-2021-7)

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Realizzazione di percorsi formativi per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, anche finalizzati al conseguimento di certificazioni (EIPASS junior).

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il percorso prevede la formazione continua degli insegnanti sulle tecnologie applicate alla didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ALVIANO (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TRAA810023

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TRAA810034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Durante l'anno scolastico le insegnanti effettuano le osservazioni attraverso l'ascolto, i disegni, le conversazioni, etc. In particolare si utilizza, per tutti i bambini, una griglia di osservazione strutturata e divisa in tre periodi: iniziale, intermedio e finale, in cui si registra il grado raggiunto dai bambini rispetto all'autonomia, alla capacità di relazione, alle competenze e le valutazioni sugli apprendimenti nei vari campi di esperienza e un'altra per i traguardi dello sviluppo delle competenze. Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della

Scuola dell'Infanzia, invece, è prevista la compilazione di un fascicolo che descrive la frequenza e la maturazione raggiunta per una valutazione globale e questo fascicolo accompagnerà il bambino alla scuola Primaria.

ALLEGATI: griglia_verifica_competenze_scuola_infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ATTIGLIANO - TRMM810016

GIOVE - TRMM810027

ALVIANO - TRMM810038

LUGNANO IN TEVERINA - TRMM810049

GUARDEA "B. D'ALVIANO" - TRMM81005A

Criteri di valutazione comuni:

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

Criteri di valutazione del comportamento:

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

ALLEGATI: Comportamento_griglia_valutazione (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nel corso dell'anno scolastico questo Istituto attua una serie di interventi volti al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni che abbiano riportato una valutazione insufficiente in una o più discipline, come di seguito indicato:

1. informazione tempestiva alle famiglie;
2. colloqui e coinvolgimento delle famiglie per condividere le strategie di miglioramento;
3. interventi mirati di recupero in classe;
4. LARSA in orario curricolare (Laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti)

5. corsi di recupero pomeridiani extracurricolari.

In base all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, oltre ai casi previsti dall'art. 4 comma 6 del DPR 249/2018, "in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione"

In sede di scrutinio finale, la non ammissione può essere deliberata in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; il consiglio di classe valuterà comunque la possibilità di recupero delle carenze registrate e la presenza di un livello di preparazione tale da consentire all'alunno di affrontare il successivo anno scolastico (delibera del Collegio dei Docenti nr. 34 del 21 ottobre 2019).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo sono i medesimi stabiliti per la non ammissione alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ATTIGLIANO"DE AMICIS"(I.C.ATTIG - TREE810017

GIOVE "G.VERDI"(I.C.ATTIGL-GUAR - TREE810028

PENNA"G.GARIBALDI"(I.C.ATT-GUAR - TREE810039

ALVIANO "L.CANONICI"(I.C.ATTIGL - TREE81004A

LUGNANO"G.GARIBALDI"(I.C.ATTIGL - TREE81005B

GUARDEA (I.C.ATTIGLIANO-GUARD) - TREE81006C

Criteri di valutazione comuni:

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Le insegnanti programmano attività per classi parallele, predisponendo unità di apprendimento con l'intento di perseguire l'unitarietà della conoscenza e del sapere. Verificano abilità e conoscenze attraverso prove disciplinari che vengono stabilite in sede di programmazione di interplesso tre volte l'anno. In tali incontri vengono definiti anche i criteri per la valutazione delle prove disciplinari. Due volte l'anno, ad ottobre e a febbraio, vengono effettuati compiti complessi o di

realità che consentono ai docenti di osservare le competenze acquisite dagli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche non prettamente scolastiche ma per valutare la capacità di applicazione delle competenze a contesti reali. Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

ALLEGATI: procedure-valutative.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

ALLEGATI: Comportamento_griglia_valutazione (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del D.lgs. 62/2017, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione disciplinari:

In ottemperanza all'O.M. 4 dicembre 2020, n.172, il Collegio dei Docenti con delibera 34 del 13/01/2021 e il Consiglio d'Istituto con delibera nr. 3 del 13/01/2021 hanno approvato i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

ALLEGATI: valutazione_primaria .pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

*Il "bisogno speciale" della scuola è un "desiderio":
superare le cornici e godere di un nuovo paesaggio.*

Andrea Canevaro

Il progetto educativo di questo Istituto si fonda su politiche di inclusione e

promozione degli alunni più deboli.

Il concetto di bisogno educativo speciale si basa, infatti, su una visione olistica della persona, con riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondato sul profilo di funzionamento del soggetto e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS nel 2002.

L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi. Sono presenti infatti:

- Alunni in situazione di disabilità (L. 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010);
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici non esplicitati nella L. 170/2010 ma che danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste (disturbi del linguaggio o delle aree non verbali);
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD-Attention Deficit Hyperactivity Disorder);
- Funzionamento cognitivo limite;
- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'attenzione della proposta educativa e formativa di questo Istituto si sposta quindi dalle procedure di certificazione alla rilevazione e analisi dei bisogni degli alunni, estendendo a tutti coloro che ne abbiano necessità il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Affinché ogni studente possa percorrere un cammino formativo che renda agito non solo il diritto all'accesso ma il risultato, in base alla rimozione degli ostacoli, la scuola si è attivata per definire finalità e obiettivi strategici.

Finalità

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni H, DSA e BES, nel sistema scolastico e nel contesto sociale;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie, reti di scuole, Comuni, Enti e Associazioni territoriali, ASL;

- Rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione di tutti gli alunni.

Obiettivi

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere e riconoscere ostacoli rispondendo ai bisogni di tutti gli studenti, cercando strategie idonee a sollecitare attenzione e partecipazione (didattica laboratoriale, socio-affettività, convivenza civile);
- Creare apprendimenti significativi per evitare la dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo presente a scuola o nel contesto in cui lo studente opera;
- Valorizzare le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la dimensione della personalizzazione dell'insegnamento, promuovendo clima di classe e partecipazione attiva alle proposte educativo-formative;
- Adeguare in itinere la programmazione per aree disciplinari, in chiave multi e pluri-disciplinare.

Strategie d'intervento

Relativamente agli interventi per la rimozione degli ostacoli per gli alunni in difficoltà, questo Istituto pone particolare attenzione a:

- elaborare percorsi personalizzati attraverso anche la stesura di PDP come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie programmate;
- garantire la presa in carico, da parte del Consiglio di classe, della documentazione clinica presentata e/o delle motivate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico riscontrate, per una conoscenza ottimale di tutti gli alunni con difficoltà (anche a carattere temporaneo), affinché sia possibile attivare strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla L. 170/2010.

L' inclusione infatti rappresenta un processo, una filosofia dell'accettazione che si realizza nella progettazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione dei curricoli e delle strategie organizzative, che devono diventare

sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni. Il nostro Istituto programma diverse azioni per far sì che al centro degli interventi educativi ci sia sempre l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da tutti i docenti di sostegno, da un docente curricolare per ogni ordine di scuola, dalle funzioni strumentali, da un rappresentante della ASL e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Il GLI elabora il Piano Annuale per l'Inclusione, che viene approvato dal collegio dei docenti.

Referente per l'inclusione

La referente per l'inclusione svolge una funzione di coordinamento delle azioni messe in atto nella scuola per favorire l'inclusione scolastica. Inoltre, attua un lavoro di tutoring per i docenti di sostegno relativo alla compilazione dei documenti e alle strategie da applicare nel lavoro in aula.

Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) e incontri tecnici

I GLO sono costituiti per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno, e dagli esperti della ASL di riferimento. I GLO hanno il compito di elaborare i PEI e verificare il processo di inclusione. Vengono programmati e realizzati almeno due GLO per ogni alunno con certificazione di disabilità e, qualora ne emerga la necessità, incontri tecnici per gli alunni con DSA.

Piano Annuale per l'Inclusione

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento in cui vengono riportate tutte le attività, le strategie e le azioni che la scuola deve mettere in atto per realizzare la cultura dell'inclusione: è uno strumento importante per i docenti perché rappresenta lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di

ciascuno. Fornisce un quadro sintetico delle difficoltà e delle criticità che sono presenti nel nostro istituto. Esso è finalizzato anche all'analisi dei punti di forza e dei punti criticità dell'intervento educativo e alla individuazione del relativo piano di miglioramento.

Repository

Nell'area riservata ai docenti del sito della scuola c'è un'area dedicata all'inclusione scolastica in cui si trovano la modulistica adottata e documenti informativi.

Strumenti e azioni per l'inclusione

- Laboratori integrati: laboratori attivati in alcune classi dell'Istituto che prevedono l'intervento in classe per alcune ore di un operatore educativo al fine di migliorare le relazioni tra gli alunni.
- Screening DSA: rilevazione di dati inerenti alle abilità di letto-scrittura. La raccolta dei dati e la successiva analisi ha lo scopo di individuare precocemente negli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, eventuali difficoltà, dando modo agli insegnanti di proporre interventi mirati a favorire lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze implicate nell'apprendimento della letto- scrittura.
- Laboratori fonologici (classi prime della scuola primaria): prevedono l'intervento di una logopedista, che propone attività propedeutiche all'apprendimento della lettura.
- Formazione: si sono svolti corsi di formazione sull'ICF e sulla gestione della classe con alunni con disturbo del comportamento.
- Collaborazione con il territorio (unità di neuropsichiatria, enti locali e associazioni di volontariato) al fine di sostenere le famiglie in situazione di disagio.
- Protocollo d'Istituto per l'accoglienza di alunni di nazionalità non italiana.
- Applicazione del protocollo del MIUR per gli alunni adottati.
- Laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello mediante unità di apprendimento.
- Utilizzo di griglie per l'individuazione dei bisogni formativi.
- Utilizzo di prassi didattiche caratterizzate dal lavoro in piccolo gruppo, dal

cooperative-learning e dalla peer education.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Funzioni Strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La stesura del PEI è preceduta da una fase osservativa. Per l'osservazione viene utilizzato un protocollo osservativo che aiuta i docenti a rilevare la qualità della relazione alunno -contesto in ottica ICF. I dati dell'osservazione vengono utilizzati per la predisposizione del PEI. L'istituto ha un modello che viene condiviso con i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe all'inizio dell'anno scolastico. Il PEI prima di essere condiviso con le famiglie viene letto dal docente referente per l'inclusione scolastica, è inoltre soggetto a revisione periodica e, quando necessario, a modifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- docenti curricolari - docenti di sostegno - operatori scolastici - docente referente per l'inclusione scolastica - specialisti dell'Unità di neuropsichiatria infantile - famiglie - altri soggetti che collaborano al progetto educativo dell'alunno

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie hanno un ruolo determinante nella predisposizione del progetto educativo. Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmati i seguenti incontri per favorire la relazione tra docenti e famiglie: - due GLHO - 4 incontri scuola -famiglia

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Unità di valutazione
multidisciplinare

partecipazione al GLI d'istituto.

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si fa riferimento al D.lgs. 62/2017 (articolo 11).

❖ APPROFONDIMENTO

Per completezza di informazione si allega il PIS aggiornato per il 2021/22. All'interno del documento risulta di particolare rilievo la sezione dedicata alla valutazione delle azioni per l'inclusione.

ALLEGATI:
_PIS 21_22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni in caso di adozione di misure per il contenimento del contagio (quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti o di interi gruppi classe) o di sospensione della didattica in presenza. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta



didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ALLEGATI:

Piano_DDI_IC_Attigliano_def.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Predisposizione dei calendari per la realizzazione delle attività aggiuntive; collaborazione alla formazione delle classi; gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni; gestione dell'ambiente scolastico; sostituzione del dirigente in caso di assenza; custodia e controllo dei registri delle firme di presenza dei docenti; coordinamento organizzativo dei plessi, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e primaria secondaria di primo grado; predisposizione delle circolari interne al settore di intervento; collaborazione con il Dirigente e con l'ufficio di segreteria per la gestione organizzativa dell'Istituto; coordinamento della diffusione delle comunicazioni e del materiale informativo all'interno dell'istituto e sul sito web; coordinamento delle procedure amministrative relative allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo; verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti; cura dei rapporti con gli Enti Locali; coordinamento delle	2
----------------------	---	---



	figure di sistema (funzioni strumentali, coordinatori etc.).	
Funzione strumentale	Sono state individuate tre aree di intervento delle funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, valutazione e autovalutazione d'Istituto; Area 2 - Coordinamento e gestione delle nuove tecnologie e dei supporti informatici; Area 3 - Coordinamento inclusione.	5
Capodipartimento	A coordinamento dei quattro dipartimenti (linguistico, matematico-scientifico, lingue straniere ed espressivo), ricoprono le seguenti funzioni: programmazione orizzontale per classi parallele, sulla base del curricolo verticale; elaborazione prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali); predisposizione griglie per la valutazione degli elaborati (con indicatori e descrittori dei livelli); analisi dei risultati delle prove parallele; verifica del Curricolo Verticale per competenze; lavoro di approfondimento sulle competenze chiave, confronto su metodologie e selezione di materiali e attività, analisi prove Invalsi e verifica congruenza con la progettazione annuale; analisi dei quadri di riferimento Invalsi.	4
Responsabile di plesso	Convocano la riunione di accoglienza dei genitori; organizzano le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione; organizzano l'accoglienza dei nuovi docenti; si fanno portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori,	14



	<p>alunni); informano il DS riguardo all'andamento del plesso; in caso di assenza del Dirigente presiedono i consigli di Classe/Interclasse/ Intersezione; svolgono la funzione di addetti al servizio di prevenzione e protezione e curano le annotazioni degli interventi effettuati dal personale esterno e interno, sul Registro appositamente predisposto; provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti fino a 5 giorni; prendono in carico il materiale di facile consumo e quello inventariato dalla scuola e ne garantiscono la tenuta e il corretto uso; assicurano la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; assicurano l'uso corretto del telefono, o per fini di ufficio o per chiamate urgenti che riguardano gli alunni; tengono contatti informali con l'Ente locale sui problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente e per iscritto al Dirigente ogni situazione che comporta rischi per la salute dei lavoratori; portano a conoscenza dei colleghi del Plesso tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; assicurano il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la</p>	1



	<p>comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Nell'ambito del team sono assegnate le funzioni dei referenti per il sito web (2), referenti per la</p>	7



	<p>piattaforma Gsuite (2), referente per l'e-twinning (1). Fanno parte del team le funzioni strumentali per le nuove tecnologie (2). Tutti i membri del team forniscono supporto ai docenti nei plessi per la gestione della strumentazione informatica.</p>	
Coordinatore didattico	<p>Coordinamento attività didattico progettuali dell'Istituto; coordinamento e verifica del Curricolo in Verticale per Competenze; elaborazione Prove autentiche/compiti di realtà e rubriche valutative; collaborazione con i docenti coordinatori di dipartimento in verticale; diffusione buone prassi alla luce dell'innovazione didattica e metodologica; raccolta fabbisogni formativi del personale docente; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.</p>	1
Referente cyberbullismo	<p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione etc.); comunicazione esterna con famiglie e con operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per gli alunni e sensibilizzazione dei genitori e loro</p>	2



	<p>coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto</p>	
Referente sito	<p>Gestione del sito dell'Istituto (aggiornamento regolare e tempestivo dei dati, pubblicizzazione delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento); cura della fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccolta e pubblicazione di materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiornamento, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controllo della qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le Referenti dei plessi e con le altre funzioni strumentali, in un continuo aggiornamento di informazioni, nella condivisione dei problemi e delle responsabilità, nella ricerca di nuove strategie; partecipazione riunioni di Staff e raccordo con le altre FF.SS d'Istituto.</p>	1



Referente orientamento	Coordinamento delle attività di orientamento; organizzazione incontri con istituti superiori; diffusione materiali utili all'orientamento, anche in coordinamento con il referente del sito; raccolta e analisi dati esiti a distanza alunni.	1
Coordinatore viaggi d'istruzione scuola secondaria	Raccogliere e valutare le offerte riguardanti le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione; predisporre il materiale informativo relativo alle uscite da sottoporre ai consigli di classe; elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola Secondaria; organizzare le iniziative (contatti telefonici o telematici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, informazione ai docenti); curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per l'organizzazione delle iniziative; gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle iniziative; calendarizzare le diverse uscite.	1
Referente sviluppo sostenibile.	Coordina il lavoro intorno alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Si occupa anche della costruzione di ambienti di vita, per la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti.	1
Coordinatore di classe	Compiti dei coordinatori di classe: presiedere gli scrutini in caso di assenza del Dirigente; predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in	41



	<p>particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione delle valutazioni periodiche e degli scrutini; curare l'informazione dei docenti contitolari in merito a notizie, anche riservate, sugli alunni; seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni, con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone tempestiva informazione al Dirigente; segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto e di irregolare comportamento; operare in costante rapporto con le famiglie, con particolare riferimento a situazioni critiche sotto il profilo didattico e comportamentale; procedere alla stesura del verbale relativo agli scrutini, o, in caso di assenza del Dirigente, provvedere alla individuazione di un segretario verbalizzante; curare la raccolta ordinata della documentazione di classe.</p>	
Referente Educazione Civica	<p>Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione interna tra docenti; dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	1
Coordinatori di progetto	<p>Coordinare le attività progettuali di maggiore complessità, curando i rapporti con gli enti/istituzioni partecipanti e con le famiglie degli alunni e supportando l'attività della segreteria.</p>	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico di potenziamento assegnato nell'ambito di un progetto 0-6, svolge attività di supporto ai docenti curricolari della scuola dell'infanzia e condivide alcune attività con le educatrici del micronido comunale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Ampliamento del tempo scuola su tutti i plessi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di recupero, potenziamento e consolidamento principalmente nell'area linguistica. Supporto agli alunni che manifestano carenze o difficoltà di apprendimento. Supporto agli studenti stranieri che necessitano di un percorso personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana. Attività di mediazione culturale e linguistica a favore di alunni stranieri che ancora non hanno appreso la lingua italiana.	1



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Dirige i servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e di tutti gli adempimenti fiscali.
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutto quello che riguarda gli alunni: iscrizione, gestione registro matricolare, gestione password registro elettronico, tenuta fascicoli personali, gestione corrispondenza con le famiglie, gestione database archivi alunni, gestione diplomi, tabelloni, scrutini, gestione organizzativa viaggi di istruzione e uscite didattiche, adozione libri di testo, gestione esami, obbligo scolastico e formativo, rilascio nulla osta, predisposizione rilascio di certificati ed attestati, gestione delle pratiche relative agli alunni diversamente abili. Si occupa inoltre della gestione completa degli OO.CC e RSU (elezioni, convocazioni,ecc..).
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa dell'amministrazione del personale, delle assunzioni e cessazioni, dello stato del personale, dei

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>contratti a tempo determinato e indeterminato, delle tenuta fascicoli personali, della dichiarazione dei servizi, della compilazione e gestione graduatorie. Gestisce inoltre le pratiche relative a ricostruzione di carriera, ai riscatti servizi pre ruolo ai fini della pensione e buonuscita, all' inquadramento economico, alla gestione dei TFR, all' individuazione e nomine supplenze, ai procedimenti pensionistici e alla gestione delle assenze dei dipendenti.</p>
<p>Ufficio Affari Generali</p>	<p>Si occupa della tenuta del registro di protocollo informatico, della posta in arrivo e in partenza sia cartacea che elettronica, della raccolta degli atti da sottoporre a visione o a firma del DS e del D.S.G.A., dello smistamento atti e della tenuta dell'archivio cartaceo e informatico della corrispondenza; si occupa inoltre della trasmissione delle circolari interne e gestisce i rapporti con il personale dei plessi.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico
<https://istitutocomprensivoattigliano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---	---

**❖ TERRITORI A CONFRONTO, INSEGNARE IMPARANDO AD APPRENDERE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Territori a confronto, insegnare imparando ad apprendere è nata nel 2012, con i processi di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali. E' stata rivista quest'anno per la presentazione di due progetti di ricerca azione relativi agli art. 9 e 13 del DM 721/2017; è composta da 7 scuole del territorio e negli anni ha elaborato una modalità di ricerca formazione, per la costruzione di un curriculum in verticale per le competenze, che è stata formalizzata e utilizzata in altre situazioni formative di ambito.

❖ RETE SICURA...MENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

**❖ RETE SICURA...MENTE**

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Il progetto della rete mira a:

- promuove la pianificazione e la realizzazione di un piano pluriennale di formazione e aggiornamento relativamente ai bisogni formativi delle istituzioni scolastiche firmatarie, al fine di garantire gradualmente una distribuzione funzionale sul territorio di organico docente e ATA in possesso dei requisiti di formazione previsti dalla vigente norma.
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola, Istituzioni locali, parti sociali e associazioni per la realizzazione di programmi efficaci per garantire la sicurezza nelle scuole.

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Si tratta di una rete strutturata per realizzare un percorso condiviso di Cittadinanza e Costituzione. Si tratta di una staffetta di scrittura, cioè della scrittura collettiva di due testi narrativi che saranno poi pubblicati e presentati al territorio, che hanno come filo conduttore un diritto presente nella Convenzione dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'incipit dei libri è stato elaborato da due autori di letteratura dell'infanzia, ogni classe coinvolta, sono classi seconde e quarte dei tre istituti della rete, scrive un capitolo connettendosi a quello precedente, in modo che il testo risulti coerente. E' una operazione di condivisione per la cittadinanza, secondo le metodologie di scrittura collettiva di Don Milani.

❖ **ARTE, CULTURA E PAESAGGIO: UN PERCORSO ENTUSIASMANTE.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce nell'ambito della partecipazione ai progetti PON. In particolare, il progetto si propone come stimolo culturale per i giovani e il territorio, promuovendo le scuole a mezzi per la crescita dell'individuo all'interno della società sia dal punto di vista didattico/disciplinare, sia nella conoscenza pratica del proprio paese. Attraverso metodologie e caratteristiche peculiari, si mira a operare un rinnovamento dell'istituzione scolastica con conseguente aggiornamento alle abitudini delle nuove generazioni, sempre più tecnologiche e indirizzate a uno studio empirico dei contenuti. Si intende lavorare, inoltre, per riavvicinare la fascia di alunni con particolari difficoltà dettate dallo status culturale, sociale o economico, o da una scarsa fiducia nelle istituzioni scolastiche. Attraverso la presentazione diretta e in



prima persona dei patrimoni artistici, culturali o naturali da parte degli alunni, si potrà influire notevolmente sullo sviluppo di senso di responsabilità e partecipazione alla vita pubblica in ambienti extra scolastici.

Attraverso una rete di interazione e scambio culturale tra scuole, gli alunni potranno confrontare le loro conoscenze con quelle di altri territori, promuovendo una conoscenza universale e favorendo l'acquisizione di un senso di cittadinanza globale. Attraverso la suddetta rete, si potrà usufruire di scambi nelle metodologie di studio, studi paralleli o collaborazioni. Ulteriore possibilità è quella di creare uno scambio culturale dove gli alunni studiano beni e patrimoni di altri paesi.

❖ SCOPRIAMO IN CIASCUNO UN TALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO CON ARTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



❖ PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto educativo di comunità si propone le seguenti finalità:

- promuovere un modello educativo delle persone e dei cittadini fondato sui valori costituzionali e orientato alla cooperazione e all'inclusione;
- sostenere l'autonomia scolastica nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta formativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;
- costruire un ambiente in cui la Scuola è sempre più al centro della vita comunitaria, in grado di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale;
- contrastare lo spopolamento del territorio, la povertà educativa e le disuguaglianze, promuovendo lo spirito di appartenenza alla comunità locale e i valori della solidarietà e dell'accoglienza;
- costruire sinergie territoriali, fondate sulla reciproca collaborazione, che favoriscano la coesione sociale delle comunità locali come presupposto per lo sviluppo delle competenze dei giovani cittadini, anche in una prospettiva orientativa.
- diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e promuovere

l'educazione alla salute Obiettivi



- progettazione e realizzazione di attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi e accoglienti, che garantiscano il benessere degli alunni e favoriscano l'inclusione e lo sviluppo del senso del bello; □ progettazione e realizzazione di attività e iniziative finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio sotto il profilo ambientale, paesaggistico e culturale, anche attraverso forme di service learning;
- progettazione e realizzazione di iniziative di carattere educativo e di interventi finalizzati alla promozione della sostenibilità ambientale e degli stili di vita salutari;
- progettazione e realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche.

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni di Alviano, Attigliano, Giove, Guardea, Lugnano in T. e Penna in Teverina, nei quali si articola l'Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Corso di formazione finalizzato a promuovere e a sostenere l'azione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GSUITE FOR EDUCATION



Formazione all'utilizzo delle applicazioni di Google per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche, sia tra il personale docente sia in ambiente didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LIM

Al fine di ottimizzare le risorse già presenti nella scuola, si prevede un corso di formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti nella scuola. In particolare, si concentrerà l'attenzione sull'impiego della LIM e dei software open source disponibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DISCIPLINARE

Rivolto a tutti i docenti della scuola e articolato in diverse aree disciplinari, il corso si configura come un'opportunità per gli insegnanti di aggiornare e approfondire alcuni aspetti relativi al proprio campo disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE

Nella cornice di una didattica inclusiva e sempre incentrata sulle competenze, risulta fondamentale approfondire tecniche e strategie volte al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento, nonché al potenziamento delle competenze comunicative e di relazione dei docenti. Particolare attenzione sarà rivolta alla gestione di situazioni problematiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Il corso prevede una formazione teorica sui principali modelli teorici e sull'approccio bio psico sociale ICF, nonché la possibilità di condividere pratiche osservative e didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **VALUTAZIONE FORMATIVA COME STRUMENTO DI INCLUSIONE**

Il percorso è una ricerca azione e prevede momenti più convegnistici con esperti- amici critici, momenti di laboratorio ed altri rivolti ai gruppi di staff che si occupano di rivedere il sistema di valutazione di scuola alla luce della OM sulla valutazione descrittiva alla primaria, di prossima presentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA METODOLOGIA WRW (WRITING AND READING WORKSHOP)**

Obiettivi: - sviluppare competenze trasversali di lettura e scrittura attraverso una didattica laboratoriale; - porre lo studente al centro del processo di un apprendimento attivo e coinvolgente, nel quale lo studente diventa un apprendista scrittore; - incoraggiare percorsi di apprendimento individualizzati che tengano conto dei ritmi di apprendimento specifici di ciascuno studente; - insegnare la lettura e la scrittura in una classe-laboratorio in cui si sviluppano creatività e individualità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.
---	--



Destinatari	Docenti di italiano della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Corsi di formazione generale e specifica, antincendio e primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INTERPRETAZIONE E COMPrensIONE DEL DISEGNO INFANTILE

Obiettivi: - conseguire aggiornate conoscenze sullo sviluppo delle competenze grafico-pittoriche infantili; □- saper individuare aspetti simbolici comunicativi e cognitivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE (LIVELLO BASE E AVANZATO)

Obiettivi: - fornire una conoscenza specifica della lingua inglese che mira a potenziare le competenze di comunicazione grazie a un approccio comunicativo (insegnamento della lingua in rapporto al contesto, al registro linguistico e agli interlocutori); - sviluppare competenze nell'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione; - aumentare la conoscenza e il livello della lingua inglese nelle quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere); - accrescere il bagaglio lessicale per migliorare la comunicazione in lingua inglese; - consolidare e approfondire le strutture grammaticali, lessicali e sintattiche della lingua inglese; - sviluppare le attività d'interazione per affrontare situazioni linguistiche riscontrabili in paesi stranieri dove la lingua è parlata; - potenziare la capacità di esprimere opinioni, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei propri interessi, in modo semplice e coerente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ APPRENDIMENTO COOPERATIVO

L'Apprendimento Cooperativo consiste in un insieme di pratiche educative mediante le quali gli allievi svolgono compiti e raggiungono i risultati scolastici lavorando cooperativamente. I gruppi strutturati sulla cooperazione condividono uno scopo comune e si distribuiscono la responsabilità per completare il compito. I compiti sono costruiti in modo da non permettere che soltanto alcuni allievi dominino il gruppo o facciano tutto il lavoro. Vi è un insegnamento diretto di competenze sociali. In termini molto generali, può essere definito come un tipo di apprendimento che si realizza attraverso la collaborazione con altri compagni di classe. Bisogna però subito aggiungere che non ha alcuna relazione con il tradizionale



apprendimento di gruppo e che, inoltre, non esclude situazioni o momenti di lavoro sia individuali che competitivi. Più precisamente, l'Apprendimento Cooperativo è un modo di condurre la classe in gruppi dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva, AMBITI Gestione della classe e problematiche sociali Didattica e metodologie Metodologie e didattica laboratoriale OBIETTIVI L'unità formativa permette di conoscere la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo nei suoi presupposti di base e di sperimentare questa strategia educativa, considerata utile ad affrontare le necessità di un apprendimento per competenze e le difficoltà incontrate da insegnanti ed alunni, quali i problemi di comportamento, di mantenimento della disciplina, di motivazione, di impegno responsabile verso i compiti scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMUNICAZIONE NON VIOLENTA

Formazione introduttiva rivolta agli insegnanti volta all'apprendimento di una modalità di comunicazione ispirata alla Comunicazione Nonviolenta - CNV - ideata dallo psicologo M.B. Rosenberg allievo di Carl Rogers. L'intenzione su cui è impostata la proposta della Comunicazione Nonviolenta è quella di instaurare una connessione con noi stessi e con gli altri attraverso il dialogo basato sull'ascolto empatico e l'espressione onesta di noi stessi per realizzare delle relazioni che possano arricchire la vita di tutte le persone coinvolte. La formazione ha la finalità di trasferire competenze comunicative e abilità per una gestione consapevole e costruttiva delle relazioni all'interno della comunità, attraverso la comprensione del proprio mondo emotivo e di quello del proprio interlocutore integrando e accogliendo le rispettive differenze. AMBITI Bisogni individuali e sociali dello studente Dialogo interculturale Gestione della classe e problematiche relazionali Cittadinanza attiva e legalità Didattica per competenze OBIETTIVI • Conoscenza dei principi su cui si fonda la



Comunicazione Nonviolenta • Valutazione dell'impatto dei diversi sistemi di motivazione sulla relazione, l'educazione e l'apprendimento • Riconoscere le differenze: tra osservazioni e interpretazioni, tra sentimenti e valutazioni (falsi sentimenti), tra strategie e valori/bisogni universali, tra richieste e pretese • Fare esperienza dei tre processi della CNV: Auto empatia, Espressione onesta, Empatia • Differenza tra empatia e altre forme di risposta • Ascolto empatico • Dire e ricevere il no • Motivare senza l'uso di premi e punizioni • La base del dialogo empatico • Integrare e condividere l'approccio della CNV con i bambini/ragazzi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MATEMATICA IN CAMPO**

La competenza matematica si deve intendere come la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, quindi, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce, in sintesi, alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. **AMBITI** Didattica singole discipline presenti negli ordinamenti Metodologie e didattica laboratoriale **OBIETTIVI** Questo nuovo paradigma comporta una variazione nel modo di impostare la didattica che non deve essere orientata solo su calcoli e formule ma sull'esposizione di riflessioni, di pensieri, di teoremi e principi necessari per il conseguimento del risultato. Saper interpretare e risolvere un problema di



matematica porterà benefici in altri campi, da quello della comprensione del testo all'argomentazione. In sintesi una didattica della matematica moderna apre anche la mente e contribuisce a sviluppare la capacità comunicazionali e fornisce strumenti per argomentare in modo corretto, consentendo di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE EDUCATIVA

la valutazione educativa presuppone una modifica degli ambienti di apprendimento e delle modalità d'insegnamento. Per questo il percorso va al cuore della didattica coinvolgendo i partecipanti/sperimentatori in laboratori adulti di didattica delle discipline per promuovere la riflessione nel corso dell'azione, la progettazione e la sperimentazione di percorsi didattici inclusivi e per le competenze, in cui la valutazione sia uno strumento regolativo, d'indirizzo per il miglioramento. Il percorso formativo prevede laboratori adulti di didattica delle discipline (italiano, matematica, ambito antropologico), momenti di riflessione sul laboratorio vissuto per analizzare gli obiettivi di apprendimento, le risorse messe in campo, il tipo di situazione, come si promuove l'autonomia e l'autodeterminazione, secondo le dimensioni dell'OM 172/2020. Tale riflessione è uno stimolo per la progettazione/realizzazione/documentazione di situazioni d'apprendimento che prevedono la raccolta di evidenze e la proposta di feedback. Il percorso si completa con pillole formative, incontri con esperti su questioni cruciali: - il contesto classe nell'esperienza di Mario Lodi; - le tecniche Freinet: il piano di lavoro; - dalle regole ai perché, come insegnare la matematica nel primo ciclo; - le 4 dimensioni della valutazione descrittiva nella pratica didattica ordinaria; - incontro con uno scienziato. AMBITI Didattica singole discipline Problemi della valutazione Didattica e metodologie Metodologie e didattica laboratoriale OBIETTIVI Didattica laboratoriale delle discipline Progettazione di situazioni di apprendimento La valutazione



educativa: obiettivi ed azioni La documentazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA

Percorso di consolidamento delle competenze di base nell'uso delle TIC e aggiornamento sull'applicazione delle nuove tecnologie in ambito didattico (limboard, automazione etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE

Conoscenza di base sulle tematiche inclusive per il personale docente operante in classi con alunni con disabilità (DM188/21).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati in classi con alunni con disabilità privi



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ WEBINAR ESPERTI

Incontri a carattere seminariale con esperti in ambito pedagogico e disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La L.107/2015 richiede che ogni scuola, all'interno del PTOF, preveda un piano di azioni formative per il personale in servizio (commi 121-125).

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" e perciò strettamente connessa alla funzione docente, riceverà un incremento di fondi somministrati sia direttamente ai singoli docenti sotto forma di carta elettronica (DPCM 23 settembre 2015) sia come risorse assegnate alle scuole (L.107/2015 art.1 comma 15).

Il Collegio dei docenti ha individuato le esigenze formative dei docenti a partire dall'analisi del RAV e del PdM e attraverso la somministrazione di un questionario.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER ACCOMPAGNARE PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE E NUOVA DIGITALIZZAZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE FISCALE, FINANZIARIA E CONTABILE.

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sugli adempimenti di natura fiscale, finanziaria e contabile mediante piattaforma informatica.
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRATICHE DI PENSIONAMENTO E PASSWEB



Descrizione dell'attività di formazione	Percorso di accompagnamento per l'istruzione delle pratiche di pensionamento.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività svolta in collaborazione con l'INPS e con l'USR

❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola